



## **MY NAME IS ADIL**

Biografico (Italia, Marocco / 2016 / 74 min)

Regia di Adil Azzab, Andrea Pellizzer, Magda Rezene, con Husam Azzab, Hamid Azzab, Adil Azzab, Hassan Azzab, Zilali Azzab

« Solo se conosci da dove vieni, puoi sapere chi sei »  
(Adil Azzab)

“Sarebbe la prima volta che un ragazzo che non sa niente di cinema arriva in un altro paese, impara a fare un film e racconta la sua storia”. Questo disse Gabriele Salvatores in tempi non sospetti e questo effettivamente è poi accaduto, anche con il suo sostegno.

Grazie a un crowdfunding, infatti, nonostante la scarsissima dotazione tecnica per le riprese (solo due macchine fotografiche e due cavalletti!), ecco che il film *My name is Adil* viene portato a termine, con un risultato davvero invidiabile. Agli spettatori richiede soltanto di immergersi completamente nella storia (vera) del protagonista e di lasciarsi coinvolgere.

L'esperienza migratoria è qualcosa che cambia per sempre la vita, che necessariamente fa crescere. In questo film Adil, giunto in Italia dal Marocco a 13 anni, racconta la propria vita di migrazione e di integrazione, che è personale ma allo stesso tempo universale, giungendo a rappresentare non soltanto coloro che si spostano dall'Africa ma chiunque si trovi a vivere la condizione di migrante. Vittima di uno zio violento e di un contesto tutt'altro che accogliente, che non gli consente di studiare come invece desidera, di esprimere se stesso e di vivere con serenità, Adil lascia il Marocco e raggiunge suo padre in Italia. Al suo arrivo scopre un altro mondo, ricco di possibilità ma molto diverso da come lo aveva immaginato, senz'altro meno confortevole. Così, attraverso speranze e delusioni, gioie e difficoltà, assistiamo alla crescita di Adil, il quale, nonostante il dolore per il distacco dalla propria terra, col tempo si integra e finalmente trova il modo di vivere secondo i propri desideri.

*My name is Adil* ha partecipato a parecchi festival internazionali, ottenendo numerosi riconoscimenti di critica e pubblico. Tra i premi ottenuti, quelli del 19° Religion Today Film Festival di Trento, del 32° Alexandria Mediterranean Film Festival e del 22° Ventotene Film Festival.

Immagini meravigliose e potenti, colori che incantano, una colonna sonora molto suggestiva. Un film di qualità insomma, che commuove ed emoziona, arrivando dritto al cuore.



**cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi donati  
cinema lumière - bologna - dal 20 al 22 ottobre 2017  
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna**



«Sono nato nel 1988 a Beni Amir Ouest, nella campagna centrale del Marocco. Quando avevo un anno mio padre è partito per l'Italia alla ricerca di lavoro, per darci un futuro migliore, diverso da quello a cui sembravamo destinati. A 13 anni l'ho raggiunto e la mia vita è cambiata. Qualche anno fa mi sono trovato a lavorare in un Campus estivo come *runner*, che è la persona che guida i furgoni. Il tema del Campus era la multimedialità. Era la prima volta che avevo l'occasione di tenere in mano una macchina fotografica... Ricordo che era una Canon professionale, una reflex. Ho provato una sensazione strana: ero spaventato, ma allo stesso tempo affascinato. Sentivo di voler scoprire di più su me stesso, andando alla ricerca delle mie origini, ed è nata la voglia di raccontare la mia storia attraverso i linguaggi dell'immagine e del video-racconto. La stessa storia che è arrivata fino allo scrittore Tahar Ben Jelloun, quando ho avuto l'opportunità di incontrarlo e intervistarlo a Firenze. Incontrarlo ha accresciuto il mio coraggio e ha rafforzato la mia voglia di raccontarmi, non solo alle persone che mi stavano vicine, ma ad un pubblico più vasto. Oggi la produzione audiovisiva è diventata la mia professione, e insieme alle stesse persone che per prime avevano ascoltato la mia storia, e con le quali ho imparato il mio lavoro, abbiamo scritto la sceneggiatura. Non avrei mai pensato che un piccolo pastore di un paesino del Marocco, un pastore che odiava le pecore, potesse un giorno diventare il regista di un film che narra la sua vita.»

(Adil Azzab)

Precede il film il cortometraggio:

## **NYERKUK**

Cortometraggio (Sudan / 2016 / 19 min) - v.orig. sottotitolata ITA

Regia di Mohamed Kordofani

Dopo aver perso il padre in un bombardamento aereo, Adam, un bambino di 10 anni, è costretto a fuggire in città. Per sopravvivere, diventa un abilissimo scassinatore di appartamenti, il più bravo e il più ambito. Le cose si complicano quando Adam decide di emanciparsi dal suo boss e cambiare vita...

cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi donati  
cinema lumière - bologna - dal 20 al 22 ottobre 2017  
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna

[centrostudionati.org](http://centrostudionati.org)